

“Next Generation EU” e fondi strutturali. L’evoluzione dei sistemi di gestione e controllo ed elementi di semplificazione nel periodo 2021-2027

di Giorgio Centurelli

L’attuale crisi pandemica, come noto, ha condotto l’Unione europea all’attivazione di un pacchetto di misure che unisce le risorse destinate al bilancio dell’UE per il periodo 2021-2027 con un importante ammontare finanziario aggiuntivo denominato “Next Generation EU”, quale strumento temporaneo per la ripresa che intende contribuire a riparare i danni economici e sociali immediati causati dalla crisi.

Il pacchetto Next Generation EU, comprende in primis, il Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF) finalizzato ad attenuare l’impatto economico e sociale della pandemia e rendere le economie e le società dei paesi europei più resilienti, ma anche altre iniziative, anche molto differenti tra loro (l’integrazione di Horizon Europe, le risorse React-EU destinate ad integrare i fondi strutturali 2014-2020, le risorse dedicate allo sviluppo rurale, il rafforzamento dello strumento InvestEU, la costituzione del Fondo Transizione Giusta – JTF ed il Programma RescEU).

L’articolo a partire da una descrizione puntuale degli strumenti finanziari previsti, comprese le relative modalità attuative, presenta un focus di aggiornamento rispetto a precedenti articoli dello stesso autore in particolare sul Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza e sul relativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) ed include specifici approfondimenti sull’incidenza delle risorse nel mezzogiorno e sulle novità normative in atto che potrebbero avere delle ricadute particolarmente importanti su tutte le politiche di investimento pubblico anche ed in particolare sul nuovo ciclo di programmazione 2021-2027 in fase di avvio.